

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in Sicilia, in un paesino dei Nebrodi, vive una particolare razza di cavalli, il San Fratellano, definiti *killer* e causa della loro indomabilità e che proprio per questo sono da sempre destinati da parte delle popolazioni locali alla macellazione;

Vinicio Togni, rappresentante di uno dei più rinomati circhi in Europa, giunto in Sicilia per uno spettacolo notò questa particolare razza di cavalli, ne acquistò prima 12 poi altri 6, facendoli diventare dei docilissimi e spettacolari cavalli da circo;

ora questi esemplari sono nella schiera dei pregiatissimi 60 cavalli, insieme con gli andalusi e gli arabi, del circo Togni e ciò è la dimostrazione più bella e concreta di come questi animali possano essere salvati dalla estinzione —:

se e quali iniziative intenda adottare il Ministro al fine di favorire la tutela e la salvaguardia del San Fratellano, razza di cavalli pregiata, dalla possibile estinzione, considerato tra l'altro che il cavallo nero di detta razza nasce solo in tre paesi al mondo, Italia, Olanda e Belgio. (4-08111)

VENDOLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da circa due anni la regione Campania è colpita da una drammatica emergenza ambientale legata alla scoperta di diossina nel campo della pastorizia, dell'agricoltura, delle produzioni agro-alimentari e del settore caseario;

l'emergenza diossina ha riguardato e riguarda un numero elevatissimo di capi

di bestiame che sono finiti sotto sequestro per la presenza nel latte di una percentuale impressionante di diossina;

a maggio dello scorso anno furono sequestrate 2.000 pecore «alla diossina» di proprietà di tre allevatori di Brusciano (Napoli) e di Marigliano;

ad Acerra (Napoli) dall'inizio dell'anno sono stati posti sotto sequestro sei allevamenti bestiame di cui due provenienti dal casertano;

a marzo di quest'anno sono stati sequestrati due allevamenti bovini a Marigliano (Napoli) e a Cercola (Napoli);

l'emergenza del latte e dei capi di bestiame contaminati dalla diossina è ancora più drammatica nel casertano dove migliaia di bufali sono stati sequestrati: l'emergenza è scoppiata nel maggio del 2002 in seguito alle analisi a campione effettuate su alcuni allevamenti che hanno evidenziato i livelli altissimi di diossina nel latte (tra i 6 e i 12 picogrammi);

nel latte di in un allevamento di ovini a Casalnuovo (Napoli) sono stati riscontrati livelli *record* di diossina. I campioni di latte prelevati la scorsa primavera, ma analizzati solo ad ottobre scorso dall'istituto zooprofilattico di Teramo, sono risultati contaminati da oltre 30 picogrammi di diossina rispetto ai 3 previsti dalle normative europee;

un allevamento di 300 ovini è posto sotto sequestro con un ordinanza del sindaco di Casalnuovo dietro la richiesta della unità veterinaria interdistrettuale dell'ASL 4 di Sant'Anastasia (Napoli); i 300 ovini venivano fatti pascolare sui terreni prospicienti il territorio del comune di Afragola (Napoli). Dopo il sequestro sono stati «confinati» in un recinto a poche centinaia di metri dall'asse mediano, i cui terreni adiacenti sono le mete preferite dei piromani e di chi sversa rifiuti tossicologici: si pensi alla miscela esplosiva tra rifiuti tossicologici e la combustione prodotta dalle fiamme che consente la volatilità delle sostanze inquinanti che si trasformano in molecole di diossina; il latte

prodotto dai 300 ovini viene prelevato ogni giorno e avviato alla termodistruzione, ma nulla si è potuto fare per il latte e gli alimenti prodotti durante i 5 mesi trascorsi tra il prelievo dei campioni e le analisi effettuate solo ad ottobre dall'istituto zooprofilattico di Teramo; inevitabilmente, ettolitri di latte contaminato sono stati immessi nella catena alimentare (si pensi ai derivati del latte);

ad Acerra sono stati sequestrati altri quattro allevamenti (di cui uno bovino) e a Nola (Napoli) e a San Felice a Cancellò (Caserta) sono stati sequestrati altri due allevamenti;

la regione Campania a maggio 2003 ha stilato una mappa di 26 comuni a rischio diossina di cui 7 nel napoletano;

l'emergenza diossina nel napoletano e nel casertano pare non trovare alcuna soluzione anche a fronte dei continui roghi che divampano durante la notte lungo tutto il triangolo territoriale di Acerra-Casalnuovo-Afragola, che non poco contribuiscono alla disseminazione di diossina su aree di terra sempre più vaste —:

quali interventi urgenti il Governo intenda porre in essere per avviare a bonifica i terreni del casertano e del napoletano contaminati dalla diossina;

per quale motivo siano occorsi cinque mesi per analizzare i campioni di latte che poi si sono rivelati inquinati da percentuali *record* di diossina;

se sia stato avviato uno studio epidemiologico e un monitoraggio capillare (e non a campione) sul territorio interessato dalla emergenza diossina, sulle strutture produttive e sulle aziende legate al comparto agro-alimentare; in caso affermativo quale sia stato l'esito;

quali interventi il Governo per sua competenza intenda adottare per evitare il continuo verificarsi di incendi di natura dolosa che contribuiscono in modo esponenziale all'aggravarsi dell'emergenza diossina in Campania;

se la gestione degli allevamenti infetti da diossina sia risultata in qualche caso intaccata direttamente o indirettamente dagli interessi delle organizzazioni camorristiche;

se oltre alla regione Campania vi siano state altre regioni d'Italia interessate dal problema diossina per ciò che attiene la catena alimentare; in caso affermativo quali sono le regioni e quali provvedimenti sono stati assunti per la tutela della salute pubblica. (4-08136)

RUZZANTE e RAVA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'economia e delle finanze* — Per sapere — premesso che:

l'Ente nazionale cinofilia italiana, con sede a Milano, ha subito negli ultimi anni diversi cambi, forse troppi, al vertice, con un notevole aumento delle spese a carico dello Stato;

il 30 marzo del 2001 il ministro Pecoraro Scanio ha nominato Commissario straordinario Camillo Piazza;

il 1° agosto 2001 il Ministro Alemanno ha nominato Commissario straordinario Luigi Cattaneo;

il 16 agosto 2002, il Ministro Alemanno ha nominato 2 sub-commissari: il signor Pezzano e il signor Malvolti;

il 4 giugno 2002 è stato nominato Commissario straordinario il signor Pierantoni;

nell'ottobre 2002 è stato nominato sub-commissario il signor Zilli;

dal 1° gennaio 2003 al 30 marzo dello stesso anno è stato Commissario straordinario dell'ente l'onorevole Berlatò;

la sua nomina e quella dei 3 sub-commissari di cui sopra sono state prorogate un primo tempo fino al 30 settembre 2003 e in un secondo momento fino al 30 marzo 2004;

il direttore della rivista dell'ente è Marcello De Angelis;

dal 1° agosto del 2001 il Commissario straordinario riceve, per svolgere l'incarico, circa 7 milioni delle vecchie lire, mentre i 3 sub-commissari ricevono circa 5 milioni di lire mensili;

dal novembre 2002, il direttore De Angelis riceve circa 5 milioni al mese;

il Commissario straordinario Piazza, nominato dal Ministro Pecoraro Scanio, riceveva solo un gettone di presenza per le sedute dell'Ente che raggiungeva al massimo la somma di 250.000 lire —:

per quale ragione, in un momento di grande sofferenza dei nostri conti pubblici siano lievitate in modo così consistente le spese dello Stato a favore dei Commissari dell'ente nazionale cinofila;

quali siano i motivi della continua rotazione dei Commissari straordinari di nomina ministeriale in un arco di tempo così breve;

se il Governo non ritenga doveroso ridurre i costi a favore di un'elezione libera da parte degli associati dell'ente, per uscire dalla logica dei Commissari straordinari che presuppone una situazione di emergenza di cui non si vede il fondamento. (4-08138)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Lettieri e altri n. 1-00291, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Battaglia.

La mozione Calzolaio e altri n. 1-00292, pubblicata nell'allegato B ai

resoconti della seduta del 13 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Giulietti.

Apposizione di firme a risoluzioni.

La risoluzione in commissione Pisa e altri n. 7-00339, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Molinari, Tarantino.

La risoluzione in commissione Calzolaio e altri n. 7-00340, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Ranieri, Cima.

Apposizione di firme ad interpellanze.

L'interpellanza urgente Potenza e altri n. 2-00985, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Oliverio.

L'interpellanza urgente Violante e altri n. 2-00986, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Oliverio.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Realacci n. 4-05052, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 gennaio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cola.